



ORGANO PIETRO NACCHINI, 1746
Chiesa parrocchiale di San Marco, Caerano San Marco

Chiesa parrocchiale di San Marco, Caerano San Marco

Suoni di festa

Antonio Frigé, organo
Gabriele Cassone, tromba

<i>Girolamo Fantini (1600-1675)</i>	Sonata detta del Niccolini Sonata detta del Vitelli
<i>Bernardo Storace (1637-post 1674)</i>	Ballo della battaglia
<i>Giovanni Buonaventura Viviani (1638-1692)</i>	Sonata I per trombetta sola et organo (... - ...- Adagio - Aria - Presto)
<i>Anonimo del XVII sec.</i>	Folias (dalla raccolta di Antonio Martin y Coll)
<i>Andrea Falconiero (1585-1656)</i>	Batalla de Barabaso y Satanas
<i>Pablo Bruna (1611-1679)</i>	Tiento de falsas de II tono
<i>John Stanley (1712-1786)</i>	Suite of trumpet voluntaries (Andante, Adagio, Allegro)
<i>Antonio Vivaldi (1678-1741)</i>	Concerto in Sol maggiore (Allegro, Grave, Allegro)
<i>Georg Friedrich Händel (1685-1759)</i>	Suite da "Water Music" Ouverture, Giga, Menuet, Marcia I e II)

La musica

Il programma della serata vuole essere un “omaggio” alla musica strumentale del Seicento/Settecento e in particolare alle forme della Sonata e del Concerto che influenzarono tutta la produzione musicale del periodo barocco. Otto Sonate di Fantini e due Sonate di Viviani sono le uniche composizioni pervenuteci, espressamente concepite per tromba e basso continuo, nell’ambito del panorama musicale italiano del XVII secolo. Nel 1638 Girolamo Fantini pubblicò a Francoforte un metodo per tromba in cui, oltre a una breve ma importante prefazione, sono contenuti diversi esercizi, segnali di battaglia, “ricercate” per tromba sola, danze per tromba e basso continuo, duetti e le otto sonate “di tromba et organo insieme”. La loro struttura è quasi sempre tripartita: a una parte iniziale introduttiva segue una sezione in tempo ternario, per poi concludersi con un movimento lento e solenne. Queste sonate, di cui due figurano nel programma, possiedono una spiccata fantasia quasi “improvvisativa” e una tendenza al virtuosismo, con l’inserimento di trilli e ornamentazioni di difficile esecuzione.

Posteriori e certamente più elaborate sono le sonate di Giovanni Bonaventura Viviani. Pubblicate nel 1678, le “Due Sonate per Trombetta sola con accompagnamento di organo ò gravicembalo” sono composizioni più ampie e formate da cinque sezioni diverse. Esse mostrano una ricerca più accurata della melodia e, certamente, una maggiore perizia compositiva di quella di Girolamo Fantini.

Due parole infine è doveroso spenderle per illustrare cosa sia la “tromba naturale”. Di origini antichissime (ma usata certamente fino a Beethoven), la tromba naturale è lunga il doppio della tromba “moderna” e, rispetto a quest’ultima, differisce per il fatto che non dispone di “pistoni” o altri meccanismi che permettono la produzione delle varie note. La tromba naturale può emettere solo gli armonici “natural” della nota in cui è intonato lo strumento: tutti i suoni che vengono emessi sono selezionati esclusivamente con l’abilità labiale dell’esecutore.



GLI INTERPRETI



Antonio Frigè e Gabriele Cassone

Gabriele Cassone si è diplomato in tromba con il m° Mario Catena e in composizione con il m° Luciano Chailly. Concertista riconosciuto in tutto il mondo, è apprezzato sia nell'interpretazione della musica su strumenti d'epoca (tromba naturale barocca, tromba classica a chiavi, tromba romantica a cilindri e "cornet à pistons") sia nell'esecuzione del repertorio contemporaneo. Luciano Berio lo ha scelto per eseguire suoi brani con tromba solista: Sequenza X per tromba sola e, in prima assoluta, Kol-Od, sotto la direzione di Pierre Boulez con l'Ensemble Intercontemporain. Successivamente ha suonato in scena con il trombonista C. Lindberg nell'opera di Berio "Cronaca del Luogo", commissionata dal Festival di Salisburgo. Famosi direttori, Sir John Eliot Gardiner e Ton Koopman, lo hanno chiamato per eseguire i brani più virtuosistici del repertorio solistico. Si è esibito come solista nei maggiori teatri del mondo: Concertgebouw di Amsterdam, Cité de la Musique di Parigi, Scala di Milano, Mozarteum di Salisburgo, Carnegie Hall di New York, Queen Elizabeth Hall a Londra e Wiener Konzerthaus.

Gabriele Cassone è docente presso il Conservatorio di Novara e tiene corsi annuali di alta specializzazione presso l'Accademia di Santa Cecilia a Roma, nonché seminari negli Stati Uniti d'America e in tutta Europa. È sovente membro di giurie nei più prestigiosi concorsi internazionali.

Antonio Frigè, diplomato in Organo e Composizione Organistica e in Clavicembalo presso il Conservatorio “G. Verdi” della sua città, ha intrapreso un’intensa attività concertistica, che lo ha portato a suonare, per le più prestigiose Società Concertistiche, in tutta Europa e negli USA. Particolarmente appassionato alla letteratura del Seicento/Settecento eseguita su strumenti “storici”, ha pubblicato una trentina di CD e collabora con l’Istituto Vivaldi per le edizioni critiche delle opere di A. Vivaldi. Dal 1982 suona in Duo con Gabriele Cassone e, nel 1989, ha fondato l’Ensemble “Pian & Forte”. Ha registrato per la RAI, RTSI, ORF, Radio Classica (Espana); attualmente è docente di Basso continuo, Musica d’Insieme presso l’Istituto di Musica Antica presso la Civica Scuola di Musica “Claudio Abbado” di Milano e organista della chiesa di S. Francesco di Paola e della Basilica di S. Simpliciano, a Milano.



Giovanni Bellini, part. della *Pala di S. Giobbe*, olio su tavola, 1478. Venezia, Gallerie dell'Accademia.



Nicolas Poussin, *Santa Cecilia*, olio
su tela, 1635. Madrid, Museo del Prado.